



La fiamma

"La Chiesa ha sostenuto e sostiene sempre quanti non hanno che il lavoro per procurare a se stessi e alle loro famiglie il pane quotidiano."
Pio XII

Office: ROMA HOUSE, 537 George Street, SYDNEY

Telephone: M 6421 (ext. 17)

Anno I. Num. 2

15 Maggio, 1947

Prezzo: 6d.

L'AZIONE ECONOMICO-SOCIALE DELLE ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

Tra le varie organizzazioni che in questo ultimo dopo-guerra sono sorte in Italia allo scopo di promuovere il generale benessere delle classi lavoratrici, una in particolare va segnalata che opera al di fuori dei quadri dei partiti politici e delle unioni sindacali e mira a collegare tutte le associazioni dei lavoratori cristiani d'Italia. L'organizzazione fu solo costituita nell'autunno del 1944, ma oggi essa conta già oltre due milioni di membri, e il suo sviluppo è in continua ascesa, costituendo il fattore più importante della rinascita cristiana del paese.

Le A.C.L.I. sono sorte soprattutto allo scopo di svolgere fra la massa dei lavoratori cristiani una precisa funzione educatrice, per prepararli alla vita sindacale e guidarli alla soluzione dei vari problemi della loro vita sociale e professionale, secondo gli insegnamenti della scuola sociale cristiana.

Le A.C.L.I. hanno dunque una funzione pre-sindacale, e mirano a rendere alla massa dei lavoratori un preciso "servizio sociale" che valga a testimoniare la presenza attiva del Cristianesimo a contatto coi loro bisogni e le loro necessità.

Per assolvere a questo compito, l'organizzazione delle A.C.L.I. svolge una vasta rete di attività che abbracciano tutti gli aspetti della vita sociale e va creando nuovi organi capillari che permettono di portare il beneficio della sua opera al servizio di tutti i lavoratori.

Nel campo strettamente pre-sindacale essa mantiene a contatto i sindacalisti della corrente cristiana nella C.G.I.L. (Confederazione Generale Italiana dei Lavoratori), nelle Camere Confederali o nei Sindacati, coi lavoratori cristiani; promuove riunioni e convegni per lo studio delle ques-

Tale attività, che mira a rendere più consapevole la partecipazione dei lavoratori alla vita sindacale unitaria, è posta sotto la guida dei vari comitati nazionali costituiti dalla Presidenza centrale per le principali categorie.

Assistenza Sociale

Oltre le molteplici attività di carattere pre-sindacale, le Associazioni Cristiane esercitano anche funzioni assistenziali a mezzo di un organismo speciale, che si riallaccia ad una onorevole tradizione cattolica. E' il "Patronato per i Servizi Sociali", il quale ha

una sede centrale a Roma, che si dirama in una rete di sezioni provinciali e comunali.

Nel 1946 questa rete risultava di 73 Patronati provinciali e di 3214 Segretariati del Popolo, organi capillari che funzionano nei Comuni o negli ambienti di lavoro. Nel breve giro di dieci mesi ha avuto al suo attivo 102.318 pratiche, che ottennero indennità, pensioni, assegni, nei casi di malattia, di infortuni, di invalidità, di vecchiaia, di tubercolosi, di disoccupazione, di nuzialità e natalità ecc.

(Continua a pag. 3)

Preti nella Tormenta

E' vero che l'odio, le calunnie ed i lazzi, di cui è fatto bersaglio ancora una volta il Clero, hanno lo scopo preciso di colpire il sentimento religioso del popolo, nella persona dei suoi Pastori, ma si può esser d'altro canto certi che si tratta anche dell'istinto perverso di alcuni volgari di abbassare quanto è in alto, di vilipendere quanto è venerato e di sporcare quanto è puro. Per certuni è una gioia satanica trascinare nel brago del loro sudiciume tutto quanto ancora ci consola di tante impurità nella vita. Che a costoro si unisca il plauso di una turba ignorante e spesso in malafede, compiaciuta dell'opera infame, che incoraggia a suon di risate, non deve stupire.

Ci piace qui di limitarci a parlare del prete comune, di colui la cui vita quotidiana non ha apparentemente nulla di eroico. Ebbene, questo prete comune, colui che abitualmente il popolo vede operare e vivere vicino a sé è sempre pronto a dare la vita per la Verità, di cui è sacerdote, e per il gregge, che gli è stato

il popolo e per la Chiesa. Una testimonianza documentata di quanto diciamo ce la offre un volume, *Preti nella tormenta*, contenente la breve storia della morte di venticinque preti della Diocesi di Bologna, massacrati durante il periodo nazi-fascista e assassinati dalla mano armata dall'odio anticlericale e religioso.

(Continua a pag. 3)



Cesare Vagarini — L'INCORONAZIONE DELLA VERGINE (Chiesa dell'Immacolata in Waverley, Sydney)

L'accordo per l'emigrazione in Argentina I lavoratori italiani avranno gli stessi diritti ed obblighi degli abitanti del Paese amico

Nuovi Orizzonti

Dopo trattative che in certi momenti parvero vicine a fallire, la Missione venuta in Italia per avviare l'emigrazione in Argentina, si è accordata con le competenti autorità italiane.

Le difficoltà da oltrepassare erano, essenzialmente, due. La prima veniva dal Governo italiano il quale chiedeva per i nostri lavoratori garanzie specifiche. Da parte argentina si era rispo-

compiuta l'opera e scaduto il contratto e egli in grado di resistere come l'argentino — ben radicato in patria — alle offerte eventuali di avventurieri senza scrupoli?

E' chiaro che garanzie più precise dovevano essere invocate. E la Commissione le ha concesse con l'art. 3 dell'accordo. La seconda più grave obiezione veniva dalla Confederazione Generale del Lavoro la quale voleva che gli emigranti

le assicurazioni va assumendo il sindacato unico italiano.

E' evidente che il controllo dell'emigrazione da parte di organismi prevalentemente marxisti non poteva non assumere un carattere politico e quindi non era tale da lasciar indifferente il Governo di Buenos Aires.

Le difficoltà furono così ardue che a un certo momento le trattative parvero destinate a fallire. La Mis-

RO

istrutto o dan-
ometri di linee
doppio binario,
muratura, 35
4.500 km. di
0 km. di binari
fabbricati, die-
di linee tele-
202 locomotive
omotori, 1.216
e, 766 automo-
re, bagagliai e
i merci. Finora
miliardi di lire
anti fissi e 45
eriale rotabile,
revede di spen-
70 e 75 mi-
e 48 miliardi,
me delle fer-
circa 456 mi-

ntamenti
cialismo

ssione del par-
o, che ha por-
di due gruppi
gato al con-
iglio all'obbe-
no marxista di
costituitosi in
rno alla figura
emuta a creare
a che, anziché
ntuato sempre
inerenti con-
to socialista.

a contribuito a
nte in luce il
che esiste tra
i sono polariz-
o partito. Ab-
parte i seguaci
ossia, i sarò
inclini a un
dagli schemi
i seguaci di
sta", i quali
ivismo rivolu-
tura anarchica
e posizioni del
s. Tra i due
stabilire una
chiaro che la
di questi ul-
e legati a un
side, renderà
e al socialismo
a tradizionale
equilibrio tra
e quella di
arrà completa-
e non saprà
leale autonomia
o del laburismo
e fuori d'ogni

ioso, si è im-
la stessa pre-
atteggiamenti.
attiani — man-
e dei liberali,
ere il principio
tato; gli altri,
emente antire-
ile sembra es-
fedelmente dal
tà nuova e da
cali, di cui ci
aggio da certa
Australia e che
sulti e sozzure
biamo di più

no socialista di
rifica è neces-
iffetta che egli
eggiamento del
ello comunista,
mpre affrettato
e con insipide
utralità o con
attacchi, se-
suo capo To-

Rinunciano
dei soccorsi
lia

del Governo
hiarato che gli
onti a rinun-
li circa mezzo
per viveri ed
i dalle forze
l'Italia.

cana è in re-
cio fatto al-
go durante la
istro italiano

Un Artista Italiano: CESARE VAGARINI

Siamo lieti ed orgogliosi di poter presentare ai nostri lettori le prime riproduzioni dei grandi quadri di carattere religioso eseguiti dal Maestro Cesare Vagarini nella Chiesa dell'Immacolata a Charing Cross, Waverley.

Crediamo di non errare dicendo che l'opera migliore, il gran quadro dell'abside, che illustra nella parte inferiore il trionfo dell'Immacolata e nella parte superiore l'Incoronazione, sia unico in tutto il Continente Australiano per la sua poderosa concezione e per la sua maestosa esecuzione.

Il patrimonio artistico d'Australia, si arricchisce così di opere di indubbio valore quali sono e saranno quelle che il nostro Artista ha compiute e sta compiendo nella chiesa di Waverley.

Perché il compito non è terminato.

La lungimirante visione del Padre Provinciale dell'Ordine di S. Francesco, Padre McNamara, e del Padre Guardiano del Convento di Charing Cross, Padre Bernardo Nolan, che, risalendo "per li rami", origina da quella stessa che ebbero i Papi mecenati del glorioso periodo del Rinascimento, rende indubbiamente un servizio non soltanto alla Fede, esaltandola nelle opere che un esimio Artista può compiere, ma alla Nazione stessa dove queste opere sono eseguite.

L'avvenimento esula quindi dal campo strettamente religioso per assumere un carattere molto più vasto: ed è per questo che non dovrebbe essere ignorato dal gran pubblico e dalla critica.

Sentiamo perciò il dovere e la necessità di una presentazione dell'esecutore, il Maestro C. Vagarini, un poco meno scheletrica di quello che generalmente si usa fare nelle brevissime cronache artistiche locali.

Nato a Roma, ma fiorentino di elezione per essersi recato giovanissimo nella città del Giglio e dei colli, ha avuto modo di compiere la sua educazione artistica nell'ambiente idealmente più favorevole per un temperamento quale il suo, saturando cuore e mente delle forme e della tecnica dei nostri grandi pittori.

Nel travaglio successivo di lunghi anni di lavoro elaborò le sue esperienze scolastiche animandole d'un tocco personale che, se lasciato libero di esprimersi, come vorremmo, riuscirà certamente a far risaltare la sua concezione originale adeguata al clima contemporaneo.

Compiuti gli studi presso l'Istituto d'arte Fiorentina si dedicò al restauro di affreschi per conto della Soprintendenza di Belle Arti della Toscana. Ne eseguì poi in cappelle gentilizie ed in chiese trecentesche toscane, fra le altre in quelle di Montalcino, Pescia, Poggibonsi, S. Gimignano. Nominato professore presso l'Accademia Brera di Milano vinse, durante la sua permanenza in quella città, il primo premio nella Mostra d'Arte del 1935.

A seguito dei lavori compiuti fu prescelto per l'esecuzione di affreschi nella chiesa di E. Elisabetta in Karem a Gerusalemme (Palestina), lavoro da lui iniziato e dovuto interrompere per lo scoppio della guerra. Seguendo la sorte di altri connazionali residenti in quel Mandato, giunse in Australia nel 1941 e ci auguriamo che qui prolunghi la sua permanenza per sempre meglio illustrare il suo nome e quello del nostro Paese.

Il grande quadro dell'abside, l'Immacolata Assunta, illustra il trionfo della Vergine che viene incoronata da Dio quale Augusta Regina del Cielo.

Ad essa fanno corona, nell'attesa della mistica cerimonia, mille angeli festanti, ciascuno distinto "e di fulgore e d'arte", che intonano la divina cantilena: "Ave Maria, Gratia plena" ridendo negli occhi di letizia paradisiaca.

Dall'alto risponde la beata coorte che circonda la SS. Trinità sì che ogni vista che in Lei si affisa "sen fa più serena".

Ai piedi dell'Eletta, Sant'Anna, San Giocchino, San Giuseppe da un lato; San Carlo, Duns Scoto (nel quale ritroviamo le sembianze dell'Artista) e San Francesco dall'altro, partecipano al gaudio, mentre quest'ultimo offre in omaggio la Chiesa di Waverley.

La sinfonia dei colori, dalle tinte più cupe alla base ed ai lati, sboccia, con un maestoso crescendo, nell'inquadratura geometricamente bilanciata delle figure e dei gruppi, alle rose centrali di luce fulgida, con accenni qua e là di vibranti squilli a rammentare la maestosità del rito.

Arduo assunto, il tema, tale da far tremare "le vene e i polsi" a qualsiasi artista che risponda in realtà a questo nome. E crediamo che il Vagarini abbia spesso tremato nella sua profondamente onesta coscienza, all'inizio e durante l'esecuzione dell'opera della quale raccoglie ora il meritato plauso.

Nell'Annunciazione, un torrente di luce scende dall'alto ad illuminare la prediletta da Dio che accoglie l'annuncio dell'Angelo, pieno di leggiadria e baldezza celeste, con umiltà e devozione.

La calma interiore della Vergine, l'allegrezza dell'avvenimento si rispecchiano nell'impasto delle tonalità dei colori, nella luminosità tranquilla del paesaggio di fondo che rammenta, al pensoso e nostalgico osservatore, la dolcezza e la chiarezza dei colli toscani ornati dalle sagome dolcemente tristi degli eleganti cipressi.

Le rose in primo piano simbolizzano la purezza di Maria così come il bianco giglio recato dal celeste messaggero.

Ed ora, Maestro, con l'affettuoso e caldo elogio di chi vi ha seguito nel vostro faticoso lavoro, una parola che vi sia di sprone e d'augurio: Ad Majora! — F.



A sinistra:

Quadro del
pittore Cesare
Vagarini
rappresentante
L'ANNUN-
CIAZIONE.

Sotto:

Fotografia
del pittore.

PROBLEMI POSTBELLICI INGLESI

Crisi Economica — Situazione Finanziaria — Tenace Resistenza del Popolo Inglese — Problemi dell'Impero — Potenza e Vitalità del Commonwealth

La crisi economica britannica, che ha raggiunto nei mesi scorsi proporzioni impressionanti, continua ancora a occupare i commenti della stampa. L'Inghilterra, che, prima del secondo conflitto mondiale — nota il Quotidiano — era importatrice di materie prime, eccettuato il carbone, ed esportatrice di manufatti, oggi è costretta a contrarre le importazioni e ad aumentare le esportazioni per raddrizzare la bilancia commerciale e sanare il bilancio dello Stato. Accade così che le automobili e le stoffe prendano la via oceaniche e manchino al mercato interno. Il Governo laburista potenzia l'agricoltura, che è la più motorizzata del mondo, per evitare l'emorragia della valuta negli acquisti alimentari.

Un altro degli aspetti importanti della crisi è dato dal rapido abbassamento dell'esportazione del carbone che prima della guerra raggiungeva la cifra di 73 milioni di tonnellate, ed ora è appena di 3 milioni.

Accanto al problema immediato delle difficoltà attuali si allunga il pauroso incubo del debito di guerra che ha raggiunto la cifra fantastica di circa quattro miliardi di sterline. Il solo pagamento degli interessi è tale da impegnare una non trascurabile parte della economia del paese.

Il Governo ha realizzato di un colpo la gravità immensa della situazione ed è corso ai ripari, lanciando l'ordine per un'intensificazione di sforzi e di sacrifici non minore di quella degli anni di guerra, pur di riconquistare al più presto le posizioni perdute nei mercati mondiali. La meta ambiziosa è un aumento dell'esportazione fino al 140 per cento di quella prebellica. Avviene così che il popolo inglese deve privarsi di molte cose che esso stesso produce, e virilmente accetta tutte le restrizioni, dando ancora un'altra testimonianza della sua tenace fermezza e della sua profonda capacità di resistenza all'avversa fortuna.

Il Governo di Londra è, in questo periodo, impegnato in altre difficoltà e specialmente nella questione indiana, nella vertenza con l'Egitto e nel vespaio palestinese. In India nessun ponte è in vista sull'abisso che divide indù e musulmani. In Egitto, le conversa-

zioni furono sospese e il Governo del Cairo è deciso a ricorrere al Consiglio di Sicurezza. L'Inghilterra resiste nel volere escluso, per ora, il Sudan dallo sgombero dell'Africa Orientale e non rinuncia al trattato del 1936, che, in mancanza di un'intesa, ha valore fino al 1956. In Palestina i terroristi continuano una lotta senza quartiere contro i funzionari e i soldati britannici, e non v'è segno di possibile accordo tra arabi e ebrei. L'impero britannico ha subito inoltre un nuovo strappo con la concessione dell'indipendenza alla Birmania, la quale sarà libera di restare, o no, nel Commonwealth britannico.

Nonostante questo complesso giuoco di forze che avvilluppano tutti i settori della vita politica ed economica inglese e vi infliggono mille ferite, l'Inghilterra, contrariamente a quanto fu scritto da qualcuno dei suoi più irriducibili oppositori, rimane fortemente disciplinata e concorde e dà un'altra prova della caratteristiche virtù della sua stirpe. Ma soprattutto si rimane ammirati a osservare la straordinaria potenza e vitalità del Commonwealth, dove ogni singolo Dominion è indipendente e sovrano, ogni individuo può diventare Ministro o deputato dell'Impero e perfino la liberazione di guerra non obbliga i singoli parlamenti. E' noto difatti che quello del Sud Africa decise con un solo voto di maggioranza l'intervento a fianco dell'Inghilterra. Ma la Corona è il simbolo unitario della universale famiglia: una sintesi mirabile tra libertà individuale e solidarietà, tra interdipendenza e autonomia. Ecco perchè molti uomini politici hanno guardato ad essa come a un modello per gli Stati Uniti d'Europa.

Terremoto in Calabria

La domenica scorsa, 11 maggio, un forte terremoto scosse la provincia di Reggio in Calabria, causando gravissimi danni a parecchi abitati. Si considera che circa tre mila case sono state distrutte e numerosi campanili sono stati schiantati al suolo. Fortunatamente si hanno a deplorare solo poche vittime.



Giornata della madre

Domenica II corr. in tutta l'Australia si è celebrata la giornata della madre. I negozi di regali hanno fatto incassi d'eccezione. In questo giorno tutti han fatto un loro dono alla madre o la sposa. Si è iniziata altresì una campagna per mandare aiuti alla Madre Patria, Inghilterra. Bello questo pensiero di affetto alla madre e di soccorso ai fratelli oltre l'oceano. E' forse fuor di luogo suggerire anche ai nostri Italiani di ricordare anche la loro terra nativa e i loro fratelli d'Italia? Un dono è il più bel gesto d'amore.

I Concerti di Pierino Gamba in Svizzera

Il bambino Pierino Gamba, scritturato per due concerti a Zurigo ha riportato — dirigendo la grande orchestra Filarmonica — tale successo da parte del pubblico e specie della critica, che ha dovuto dare altri tre concerti a teatri esauritissimi. Ugualmente è ripetuto a Lugano, dove invece di uno, il Gamba ha dovuto dare ben quattro concerti. Egli continuerà il giro della Svizzera.